

## Messaggio Tre

### **Principi spirituali, lezioni di vita e santi avvertimenti visti nella storia di Samuele**

Lettura dalle Scritture: 1Sa. 1:10-11, 18-20, 27-28;  
2:30, 35-36; 3:1-21; 4:11-22; 7:3-17; 12:23

#### **I. Samuele era della tribù di Levi (1Cr. 6:33-38) ma non era della casa di Aaronne, la famiglia dei sacerdoti ordinati da Dio; Samuele serviva il Signore come uno che era sacerdote non per nascita, ma per voto nazireo:**

- A. L'azione di Dio nel rispondere alla preghiera di Anna era stata la procreazione di un nazireo vincitore che era assoluto per l'adempimento del desiderio di Dio; prima ancora che nascesse, Samuele era stato consacrato da sua madre per essere una persona del genere—1Sa. 1:10-11, 18-20.
- B. Dio desidera che tutto il Suo popolo sia nazireo; essere nazireo vuol dire essere santificato, dedito assolutamente e definitivamente a Dio, il che significa essere per nient'altro che per Dio e per nient'altro che per la Sua soddisfazione, e cioè, la testimonianza di Gesù, che è la chiesa testimoniante in quanto testimonianza ed espressione di Cristo—Num. 6:1-2; Sal. 73:25-26; Apo. 1:2, 9-13; 19:10; cfr. Eso. 38:21:
1. Il fatto che un nazireo dovesse astenersi dal vino e da tutto ciò che ha relazione con la sua fonte, significa astenersi da ogni genere di godimento e di piaceri terreni e prendere e sperimentare Cristo come proprio godimento e piacere; cibarsi dall'albero della vita, e cioè godere di Cristo come nostra fonte di vita, dovrebbe essere la cosa principale nella vita della chiesa—Num. 6:3-4; Apo. 2:7; Giudici 9:12-13.
  2. Il fatto che un Nazireo non dovesse radersi il capo significa non rifiutare ma essere assolutamente soggetto alla guida del Signore così come a tutte le autorità nominate da Dio—Num. 6:5; Rom. 13:1-2a; Efe. 5:21, 23; 6:1; Ebr. 13:17; 1Pi. 5:5.
  3. Il fatto che un Nazireo non dovesse essere contaminato dalla morte dei propri consanguinei, ma rimanere nella sua separazione per essere santo a Dio, significa che un Nazireo supera l'affetto naturale—Num. 6:7.
  4. Il fatto che un nazireo non dovesse avvicinarsi ad un morto o non essere contaminato dalla morte improvvisa di uno che muore accanto a lui, significa che un Nazireo è separato dalla morte—Num. 6:6-9; Apo. 3:4; Lev. 11:31; 5:2; cfr. 1 Giovanni 5:16.

#### **II. Al tempo di Samuele, il sacerdozio della casa di Aaronne era completamente degradato; Dio, tuttavia, aveva previsto la situazione; in aggiunta al Suo ordinamento della casa di Aaronne riguardante i sacerdoti, Egli fece un supplemento nel caso ci fosse un'inadeguatezza nei sacerdoti ordinati: il voto di nazireato in Numeri 6.**

- A. Quando la casa di Aaronne cadde, questo supplemento fu messo in pratica; Samuele divenne sacerdote essendo consacrato, separato e prestato al Signore—1 Sa. 1:11, 27-28.
- B. Al tempo del sacerdote Eli Dio era povero di sacerdoti e così Anna prestò Samuele al Signore; quando la situazione è anomala, il Signore diventa

povero nella Sua amministrazione e quindi c'è bisogno che qualcuno offra volontariamente se stesso al Signore.

- C. Dopo aver presentato Samuele a Eli, Anna lodò Dio per la Sua salvezza compiuta attraverso le Sue opere meravigliose; la sua preghiera era collegata all'azione di Dio nella Sua economia e rivelava che lei si era resa conto di qualcosa che riguardava l'economia di Dio—1Sa. 2:1-10.

### **III. Samuele crebbe sotto la custodia di Eli; da fanciullo Samuele serviva Jehovah alla presenza del sacerdote Eli (1Sa. 2:11b, 18-19) che gli insegnava il modo di servire Dio:**

- A. Dio chiamò Samuele tre volte; “allora Eli comprese che Jehovah chiamava il giovane. Perciò Eli disse a Samuele: Va' a coricarti e, se ti chiamerà ancora, dirai: Parla, o Jehovah perché il Tuo servo ascolta [...] Quindi Jehovah venne, si pose lì vicino e chiamò come le altre volte: “Samuele! Samuele!” E Samuele rispose: “Parla, perché il Tuo servo ascolta”—1Sa. 3:1-10:

1. Questo è stato un qualcosa di assolutamente positivo che Samuele aveva appreso da Eli; in qualità di servitori del Signore dobbiamo mantenere la nostra comunione con Lui, ascoltandoLo sempre—Luca 1:34-38; 10:38-42.
2. La nostra vita dipende dalle parole del Signore e la nostra opera dipende dai Suoi comandi (Apo. 2:7; 1Sa. 3:9-10; cfr Isa. 50:4-5; Eso. 21:6); la vita dei credenti dipende totalmente dal parlare del Signore (Efe. 5:26-27).
3. Il parlare del Signore ci abilita a realizzare l'obiettivo della Sua economia eterna che è quello di avere una sposa come complemento—Apo. 2:7; Efe. 5:26-27; Can. 8:13-14.

- B. Mentre Samuele stava imparando, osservò il deterioramento del sacerdozio Aaronnico in degrado:

1. Vide l'Arca di Dio usurpata dagli anziani del popolo e catturata dai Filistei e così la gloria di Dio che si allontanava da Israele; si rese conto del severo giudizio di Dio sulla casa di Eli, che includeva la morte di Eli e dei suoi due figli malvagi, Hofni e Finehas—1Sa. 2:12-36; 4:11-22.
2. Il severo giudizio di Dio sulla casa di Eli era stato profetizzato da un uomo di Dio (1Sa. 2:27-36); poi, questo severo giudizio fu confermato dalla parola di Jehovah pronunciata per mezzo di Samuele (1Sa. 3:11-18).
3. Lo scopo di Dio nel dire a Eli tramite Samuele del giudizio che stava per arrivare potrebbe essere stato quello di fare un'impressione indimenticabile su questo giovane sacerdote; questa era la saggezza di Dio—1Sa. 3:17-18.
4. Ciò non indebolì Samuele nel suo futuro sacerdozio nazireo; piuttosto, divenne per lui un avvertimento costante per tutto il tempo del suo servizio sacerdotale che lo aiutò a rimanere puro per tutta la sua vita nel suo servizio a Dio.

### **IV. Samuele fu colui che cambiò l'epoca introducendo l'epoca del regno con la regalità, cosa importantissima non solo per la storia d'Israele ma anche per la storia dell'umanità:**

- A. Samuele non si ribellò contro la casa di Aaronne e non usurpò niente della casa di Aaronne; mentre Samuele cresceva, Dio aveva predisposto l'ambiente in modo tale da favorirne il perfezionamento e la capacità di

fare tutto ciò che era necessario perché Dio cambiasse l'epoca introducendo l'epoca del re con il regno.

- B. In quanto sacerdote Samuele sostituì e, in un certo senso, pose fine al degradato sacerdozio di Aaronne; Dio usò Samuele per cambiare l'epoca, non attraverso la ribellione o la rivoluzione, ma attraverso la via della rivelazione divina per introdurre la regalità.
- C. Samuele era un uomo di rivelazione e faceva tutto secondo ciò che aveva visto; “Jehovah si rivelava a Samuele mediante la Sua parola” (1Sa. 3:21); inoltre, Samuele era un uomo in armonia con il cuore di Dio, una copia, un duplicato del cuore di Dio; come tale, non avrebbe mai fatto nulla di ribelle.

**V. Non solo il suo agire, vivere e operare, ma l'intera persona di Samuele era in armonia con Dio; l'essere di Samuele e il cuore di Dio erano uno; per questo si può dire che Samuele, uomo in armonia con Dio, era il Dio agente sulla terra:**

- A. La mente di Dio era l'attenzione di Samuele; egli non aveva altro pensiero, altra considerazione o idea; la sua vita e la sua opera erano per il compimento di tutto ciò che era nel cuore di Dio.
- B. Samuele unse Saul e Davide come re (1Sa. 10:1; 16:1, 13); e secondo l'ordinazione di Dio Samuele doveva camminare davanti al Suo unto continuamente (1Sa. 2:35) per sorvegliare il re ed osservare che cosa stava facendo.
- C. Questo indica che Samuele, il Dio agente sulla terra, era più grande del re; Samuele ha potuto essere qualificato a tal punto perché per molti anni Dio lo aveva perfezionato unicamente lungo la linea della propria economia:
  - 1. Samuele ha potuto essere usato da Dio per metterne in pratica l'economia perché era un uomo in armonia con Dio e con il cuore di Dio, poiché non cercava niente per sé e non aveva alcun pensiero di guadagno personale—Mat. 16:24-26; Luca 9:23-25.
  - 2. Non aveva cuore per nient'altro che per il cuore di Dio e per gli eletti di Dio; il suo cuore era un riflesso del cuore di Dio—cfr. Fil. 2:19-22; 2Co. 3:16-18.
  - 3. Samuele riteneva che non pregare per il popolo di Dio, che è il Suo tesoro e patrimonio personale, era un peccato contro Jehovah—1Sa. 12:23; Eso. 19:5.
- D. Sebbene non fosse facile per Samuele rimanere fermo per Dio nel suo ambiente particolare, si prese cura dell'interesse di Dio e cambiò l'epoca; secondo l'Antico Testamento Samuele è classificato con Mosè, completamente dedito a Dio e all'interesse di Dio—Ger. 15:1.
- E. “Samuele espose al popolo i diritti del regno e li scrisse in un libro, che depose davanti a Jehovah”—1Sa. 10:25a:
  - 1. Mosè aveva dato la legge ai figli d'Israele, ma prima dell'arrivo di Samuele essi non avevano uno statuto, una costituzione.
  - 2. Samuele insegnò al popolo lo statuto, la costituzione, la pratica, i costumi, le usanze, le ordinanze e le regole su come praticare il regno di Dio sulla terra.

**VI. Dio iniziò una nuova era innalzando Samuele, un giovane nazireo come sacerdote fedele per sostituire il sacerdozio degradato—1Sa. 2:35:**

- A. Samuele fu scelto da Dio per proferire la parola di Dio e sostituire l'insegnamento della parola di Dio da parte dell'antico sacerdozio; nel

sacerdozio, la prima cosa che un sacerdote dovrebbe fare è parlare per Dio.

- B. Il pettorale e l'Urim e il Thummim indossati dal sommo sacerdote erano i mezzi usati da Dio per parlare al Suo popolo (Eso. 28:30); nel degrado del sacerdozio la parola di Dio si era quasi persa (1Sa. 3:1, 3a).
- C. Dio ha ministrato la Sua parola ai Suoi eletti stabilendo Samuele come profeta nell'ufficio di profeta elevato (1Sa. 3:20-21), ed ha esercitato la Sua autorità sui Suoi eletti innalzando a giudice Samuele (1Sa. 7:15-17).
- D. Samuele, in quanto l'ultimo giudice, pose fine all'era dei giudici e in quanto nuovo sacerdote, introdusse la regalità, rafforzata dall'ufficio di profeta, ora elevato.
- E. Dio aveva bisogno di suscitare una persona vivente, un profeta, a parlare per Lui; nell'ordinazione di Dio Samuele è considerato il primo profeta perché con lui è stato introdotto l'ufficio di profeta per il parlare di Dio—Atti 3:24; 13:20; Ebr. 11:32.

**VII. Samuele era uno con Dio sulla terra; in quanto Dio che agisce sulla terra, il rappresentante dello stesso Dio in cielo che governa sul Suo popolo sulla terra, Samuele servì in cinque stati—1Sa. 7:3:**

- A. Samuele servì come nazireo, consacrato a Dio in modo assoluto per l'adempimento da parte di Dio della Sua economia—1Sa. 1:11, 28a.
- B. Samuele servì come sacerdote che onorava Dio ed era gradito a Dio, per sostituire il sacerdozio stantio e degradato, ed era fedele ad agire per conto di Dio, anche per nominare e stabilire sovrani per il governo divino sulla terra—1Sa. 2:30, 35-36; 7:3-17; Giudici 9:9, 13.
- C. Samuele servì come profeta stabilito da Dio (1Sa. 3:20) per proferire la parola di Dio per sostituire l'insegnamento del vecchio sacerdozio in un tempo in cui la parola di Jehovah era rara e le visioni non erano molto estese (1Sa. 3:1-10, 19-21).
- D. Samuele servì come giudice nella realtà della regalità, per sostituire il giudizio del popolo da parte del sacerdozio vecchio e deteriorato—1Sa. 7:15-17.
- E. Samuele servì come uomo di preghiera che pregava per gli eletti di Dio affinché fossero custoditi nella via di Dio, sarebbero stati uno con Dio, non si sarebbero lasciati attrarre dagli idoli delle nazioni e avrebbero goduto di Dio come Eben-Ezer (che significa "la pietra di aiuto"—1Sa. 7:12) affinché il desiderio di Dio nella Sua volontà riguardo a loro potesse essere adempiuto (1Sa. 7:3-17; 8:6; 12:19-25; 15:11b).